



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV domenica di Quaresima – 15 marzo 2015

Liturgia della Parola: *Cr36,14-16.19-23; **ef2,4-10; ***Gn 3,14-21

La preghiera: Il ricordo di te Signore, è la nostra gioia

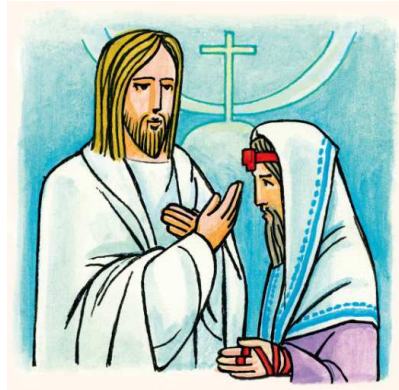
L'alleanza tra Dio e l'uomo.

La liturgia della parola è introdotta oggi dal capitolo conclusivo del *secondo libro delle Cronache*: cioè di un libro che rilegge in un'ottica spirituale tutta la storia biblica, da Adamo alla liberazione dalla schiavitù di Babilonia, fatta da un autore sacro appartenente alla tribù di Levi, la tribù sacerdotale.

Egli rilegge tutta la storia di Israele come storia di un'alleanza tradita eppure sempre rinnovata dall'amore gratuito di Dio. Da una parte c'è l'infedeltà dei *capi di Giuda, dei sacerdoti e del popolo*, dall'altra c'è la *premura di Dio* che manda *incessantemente* i suoi messaggeri perché *ama il suo popolo e la sua dimora*. Messaggeri sempre rifiutati. Per questo c'è anche *l'ira di Dio* e il suo castigo, anche se questo castigo non va mai considerato l'ultimo atto della storia. L'ultimo atto è un atto di salvezza di cui è *segno* l'editto di liberazione promulgato da Ciro, re di Persia: un infedele che diventa inconsapevolmente strumento di Dio. *"Il Dio dei cieli mi ha comandato di costruirgli un tempio in Gerusalemme. Chiunque appartiene al suo popolo, il suo Dio sia con lui e salga."*

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito.

Il brano evangelico, proposto oggi dalla liturgia, è tratto dal capitolo terzo del vangelo di Giovanni: *l'incontro tra Gesù e Nicodemo*. Nicodemo è un tipico rappresentante del giudaismo nel senso migliore: è un uomo religioso, sempre in ricerca, che va da Gesù *di notte*. Di notte perché non si vuol far vedere? L'oscurità può essere anche un dato simboli-



co, significare ricerca di luce, bisogno di essere illuminato. Nel cuore, Nicodemo ha una domanda: *qual è la via per entrare nel Regno?* Gli risponde Gesù: per entrare nel Regno bisogna *rinascere dall'alto*. Il Regno è una vita nuova; quindi rinascere è accogliere questa vita, la vita *dall'alto, dallo*

Spirito. Uscire dalle tenebre, fare la verità, venire alla luce. Il colloquio con Nicodemo è uno dei momenti più alti della rivelazione di Gesù. Qui, nei versetti proposti oggi dalla liturgia, Gesù si autoproclama *Figlio dell'uomo*, che deve essere *innalzato, posto in alto*. *Innalzare* allude all'innalzamento sulla croce, all'ascensione al cielo tutto insieme, al mistero di Cristo crocifisso, risorto da morte, asceso al cielo, glorificato alla destra del Padre? Gesù fa un paragone con un episodio raccontato dalla Bibbia nel libro dei Numeri: l'episodio del serpente innalzato da Mosè nel deserto. Se, quando sei morso dal serpente, riesci a guardare verso l'alto, verso il serpente innalzato ti salvi, aveva detto Mosè. Quel segno è un segno emblematico: è il segno della croce di Cristo, il segno del suo amore che salva. *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui non muoia ma abbia la vita eterna.* (Gv.3,14)

Chi fa la verità viene alla luce.

C'è un piano di Dio per salvare l'uomo. È Gesù che lo realizza col dono totale di se stesso, nella sua Pasqua. La liturgia ci invita a fissare lo sguardo su Gesù crocifisso per sentire nel cuore la stessa stupita ammirazione della comunità che si radunava intorno all'evangelista

Giovanni e che, forse, amava ripetere come preghiera corale il brano oggi proposto dal Vangelo: *Dio ha tanto amato il mondo da dare per lui il suo Figlio unigenito.*

Dio non vuole che il mondo muoia. Dio vuole che il mondo viva. Dio non vuole condannare. Vuole salvare mediante il suo unigenito Figlio. Dio vuole che l'uomo viva in comunione con Dio eternamente.

Certo la fede è sempre anche scelta: *scelta tra luce e tenebra, tra vita e morte.* Anche la verità esige una scelta. Non si tratta solo di conoscerla ma di *farla. Chi fa la verità viene alla luce, dice Gesù.* "La verità non è fatta di idee da imparare: è un progetto di vita da vivere. (B. Maggioni)

Per la vita:

Privilegiare la preghiera silenziosa facendo nostri i testi bellissimi della liturgia di oggi. Anche il brano agli Efesini, proposto nella seconda lettura della Messa, può diventare una splendida preghiera:

Dio è ricco di misericordia.

Dio ci ha amati di un grande amore.

Dio ci ha fatti rivivere in Cristo.

Dio ci ha salvati per grazia.

Dio ci ha risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli in Cristo Gesù.

La salvezza non viene da noi ma è dono di Dio. Noi siamo opera di Dio, creati in Cristo Gesù.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Davanti alla loro sede gruppi Scouts offrono biscotti per autofinanziarsi.

† I nostri morti

Trebbioli Carlo, di anni 89, via de' Ciompi 37; esequie il 9 marzo alle ore 14.

Viney Roberta, di anni 67, via Puccini 93; esequie il 10 marzo alle ore 16.

😊 Battesimi

Sabato 21 marzo, alle 16, riceveranno il Battesimo: *Michele e Chiara Del Medico, Anna Mitelli, Nicole Giannetti.*

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Partiremo insieme **dalla chiesa alle 14,30** annunciati dal suono delle campane.

Non dovremmo andare oltre le 18.

lunedì 16 marzo via Guerrazzi – via Giordano Bruno – via Mameli

martedì 17 P.za Ginori – via Matteotti – via Contini – via Piave – via Don Minzoni (*dispari*)

mercoledì 18

MATTINA P.za Vittorio Veneto – via Dante Alighieri – Galleria Fosco Giachetti

POMERIGGIO P.za IV Novembre – via R. Brogi – via Manzoni – via XXIV Maggio e via Cavallotti

giovedì 19 via Fratti – via Saffi – via Mazzini – L.go 5 maggio

venerdì 20 Via 2 giugno – v.le della Repubblica

Incontro Cresimandi

Lunedì 16 marzo, alle ore 21, incontro Cresimandi adulti a San Martino.

LA MESSA AL VENERDÌ SERA

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.**

La messa è all'ora di cena per proporre il **diggiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriscono l'intenzione.

20 marzo: *Mons Giancarlo Corti* – Caritas Diocesana

27 marzo: *don Silvano Nistri* – sarà presente l'Associazione *Desert Vert* che promuove progetti di cooperazione in Burkina Faso

Via Crucis:

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18** si tiene la Via Crucis. (**Non c'è messa alle 18**). Presso le suore di M. Riparatrice in via XIV luglio la VIA CRUCIS il venerdì alle 15,30.

CINEFORUM QUARESIMALE

Film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Le tesserine (€ 12 per 5 film) si possono acquistare in archivio o direttamente al cinema Grotta dove si può fare anche il biglietto d'ingresso per un solo film.

Giovedì 19 marzo - ore 21.00

Ida di Pawel Pawlikowski (Polonia 2013)

Giovedì 26 marzo - ore 21.00

Class Enemy di Rok Bicek (Slovenia 2013)



TESSERAMENTO ORATORIO ANSPI 2015

L'Associazione Nazionale

San Paolo Italia è la forma giuridica associativa che la parrocchia da tempo si è data, per svolgere in oratorio attività di Teatro, uscite e gite, centri estivi ... o ricreative in genere. La quota annuale è stabilita in 10 Euro. Chiediamo alle famiglie che parteciperanno a tali iniziative di effettuare al più presto il tesseramento facendo riferimento a s.mannini68@gmail.com

L'iscrizione è anche segno di appartenenza e di adesione al progetto educativo, impegna ad inserirsi nel cammino formativo proposto.

Catechismo

I bambini di III elementare in settimana hanno incontro con i catechisti secondo il giorno. **Sabato 21**, incontro dalle 10,30 alle 12,30, ragazzi con i catechisti e genitori con i sacerdoti.

I gruppi di IV elementare che si sono incontrati sabato 14, non hanno incontro questa settimana; in famiglia nella vita di tutti i giorni.

Tutti i gruppi di **II Media** si incontrano mercoledì alle 18.00 per le diapositive e la Cena Povera legata alla Raccolta Viveri.

LA RACCOLTA VIVERI PER LE MISSIONI DELL'OPERAZIONE MATO GROSSO



Raccogliamo:
alimenti per bambini, pasta, scatolame, vario,

riso, zucchero, farina, olio in latta.

Chi non fosse presente a casa può portare i viveri presso la Sala s. Sebastiano durante tutta la settimana dal 23 al 29 Marzo.

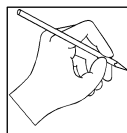
Cerchiamo ragazzi e adulti che si rendano disponibili per accompagnare i catechisti e i bambini per il volantaggio questa settimana e la raccolta la settimana seguente. Si cercano anche volontari che si offrano per volantaggio nelle zone dove non vanno i ragazzi e i catechisti. Grazie a tutti.



Si cercano volontari in occasione del prossimo **V CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE** che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015 (www.firenze2015.it). La disponibilità al servizio volontario va data entro il **16 marzo 2015**, lasciando i dati in archivio.

IL CAMMINO DELLE 10 PAROLE

Il 15/4 alle ore 21,00 inizia un nuovo corso sulle 10 parole. È aperto ai Giovani tra i 18 e 30 anni. Il corso è tenuto da *p. Andrea Maria Corrado*, francescano o.f.m.



APPUNTI

Papa Francesco ha inviato una lettera al Card. Poli Gran Cancelliere della Facoltà Cattolica Argentina che celebra il suo centenario. È una lettera non formale, scritta nello stile inconfondibile di Papa Francesco, dove si avverte un grande respiro evangelico. Ci pare importante farla conoscere.

Lettera di papa Francesco per i 100 anni della Facoltà teologica in Argentina

Allo stimato fratello Card. Mario Aurelio Poli Gran Cancelliere dell'Università Cattolica Argentina

Caro fratello,
la celebrazione dei 100 anni della Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica è un momento importante per la Chiesa argentina. L'anniversario coincide con i cinquant'anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II, che è stato un aggiornamento, una rilettura del Vangelo nella prospettiva della cultura contemporanea. Ha prodotto un movimento irreversibile di rinnovamento che viene dal Vangelo. Ed ora dobbiamo continuare. Però, come continuare? Insegnare e studiare teologia significa vivere su una frontiera, una frontiera nella quale il Vangelo incontra le necessità delle persone alle quali si annuncia, in maniera comprensibile e significativa. Dobbiamo guardarci da una teologia che si limita alla disputa accademica o che contempla l'umanità da un castello di cristallo. Si impara per vivere: teologia e santità sono un binomio

inseparabile. Di conseguenza, la teologia che si sviluppa deve esser basata sulla Rivelazione, sulla Tradizione, ma al contempo deve accompagnare i processi culturali e sociali, specialmente le transizioni difficili. In questo tempo, la teologia deve anche farsi carico dei conflitti: non solo di quelli che sperimentiamo dentro la Chiesa, ma anche di quelli che riguardano tutto il mondo e che si vivono nelle strade dell'America Latina. Non accontentatevi di una teologia di studio. Che il luogo delle vostre riflessioni siano le frontiere. E non cadete nella tentazione di dipingerle, profumarle, sistemarle un po' e addomesticarle. Anche i buoni teologi come i buoni pastori hanno l'odore del popolo e della strada e, con le loro riflessioni, versano olio e vino sulle ferite degli uomini. Che la teologia sia espressione di una Chiesa che è "ospedale da campo", che vive la sua missione di salvezza e cura nel mondo. La misericordia non è solo un atteggiamento pastorale, ma la sostanza stessa del Vangelo di Gesù. Vi incoraggio a studiare come, nelle diverse discipline – dogmatica, morale, spiritualità, diritto, ecc. - si può riflettere la centralità della misericordia. Senza misericordia, la nostra teologia, il nostro diritto, la nostra pastorale, corrono il rischio di cadere nella meschinità burocratica o nell'ideologia, che per sua natura vuole addomesticare il mistero. Comprendere la teologia è comprendere Dio, che è Amore. Qual è allora lo studente di teologia che la U.C.A. è chiamata a formare? Certamente non un teologo "da museo", che accumula dati e informazioni sulla Rivelazione, ma senza saper bene che farne. E nemmeno un teologo che sta ad osservare la storia dal balcone. Il teologo formato alla U.C.A. deve essere una persona capace di costruire intorno a sé l'umanità, di trasmettere la divina verità cristiana in una dimensione veramente umana e non un intellettuale senza talento, un eticista senza bontà o un burocrate del sacro. Chiedo alla Vergine Maria della Divina Grazia che ci accompagni nella celebrazione di questo centenario. Ti chiedo di salutare gli studenti, gli impiegati, i professori e le autorità della Facoltà e di dire loro, per favore, di non dimenticare di pregare per me. Che Gesù ti benedica e che la Vergine Santa ti protegga.

Fraternamente.

Dal Vaticano, 3 marzo 2015.

In "come se non" - del 10 marzo 2015

www.cittadellaeditrice.com,

(traduzione: www.finesettimana.org)

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. E' un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino. Per questo ho deciso di indire un *Giubileo straordinario* che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un *Anno Santo della Misericordia*. Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre" (cfr *Lc 6,36*). E questo specialmente per i confessori! Tanta misericordia!

Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre. Affido l'organizzazione di questo Giubileo al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, perché possa animarlo come una nuova tappa del cammino della Chiesa nella sua missione di portare ad ogni persona il Vangelo della misericordia.

Sono convinto che tutta la Chiesa, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo. Non dimentichiamo che Dio *perdona tutto*, e Dio *perdona sempre*. Non ci stanchiamo di chiedere perdono. Affidiamo fin d'ora questo Anno alla Madre della Misericordia, perché rivolga a noi il suo sguardo e vegli sul nostro cammino: il nostro cammino penitenziale, il nostro cammino con il cuore aperto, durante un anno, per ricevere l'indulgenza di Dio, per ricevere la misericordia di Dio.

Papa Francesco, venerdì 13/3/15